DOMINUS JESUS



Settimanale di informazione per la Parrocchia San Liberatore Vescovo e Martire
Piazza Duomo n.1 - 02046 Magliano Sabina (RI) - 0744.921128
duomo.sanliberatore@gmail.com - cattedrale.maglianosabina@uaipec.it
Canale telegram: Parrocchia San Liberatore - Magliano Sabina
Canale WhatsApp: Parrocchia San Liberatore, Vescovo e Martire - Magliano Sabina
IBAN, per eventuali donazioni alla Parrocchia: IT 21 H 08327 73030 000000002255
Banca di Credito Cooperativo di Roma. Si chiede di specificare la causale

Anno 2026 - n. 47

Con la Solennità di Cristo Re e Signore dell'Universo, si celebra l'ultima Domenica dell'Anno Liturgico. Domenica prossima inizieremo col l'Avvento il nuovo Anno Liturgico. Oggi siamo chiamati a contemplare il grande affresco del «Giudizio Universale», raffiguratoci da Matteo nel capitolo 25°, che chiude l'ultimo dei «discorsi» di Gesù che caratterizzano l'opera matteana. La stupenda scena è distribuita su due quadri paralleli ed antitetici, tenebroso l'uno, luminoso l'altro. In essi appare il vero senso che Dio vuole dare alla storia, alla cui attuazione convoca anche l'uomo. Questo senso è racchiuso nell'amore, il cui primato riaffiora continuamente nella visione evangelica della storia e dell'impegno per il regno di Dio. Il Signore ha cooperato a questo piano di gioia, di amore e di fraternità inviando in mezzo a noi suo Figlio, ma chiede a tutti il proprio apporto. Chi asseconda il suo appello è colui che ama il prossimo accettando così il progetto salvifico di Dio, pur ignorandolo teoricamente ed esteriormente («quando mai ti abbiamo visto affamato, assetato, forestiero, nudo…?» (v. 37). Con l'amore, quindi, si diventa «trascendenti» come Dio, entrando nella «vita eterna» (v. 46) e sì aiuta la storia a procedere nella traiettoria «e scatologica», cioè, perfetta e definitiva, disegnata da Dio. (Cardinal Gianfranco Ravasi)

AVVISI

• La **Penitenzieria Apostolica**, poiché il Duomo è chiuso per lavori di consolidamento e restauro ha concesso il prolungamento del dono dell'**Indulgenza Plenaria**, dal 06 maggio 2026 al 18 maggio 2027. Pertanto le due chiese maglianesi: il Duomo di San Liberatore Vescovo e Martire (per il terzo centenario della Dedicazione) e l'Oratorio – Santuario di Santa Maria delle Grazie (per l'Ottavo Centenario del transito di san Francesco), saranno luoghi in cui i fedeli potranno conseguire l'Indulgenza Plenaria.

• Abbiamo acquistato la **statua di San Francesco** (cm 80), proposta alla pubblica venerazione dell'Oratorio Santuari di Santa Maria delle Grazie, lo scorso 03 ottobre. Vista la venerazione dei maglianesi alla Madonna Addolorata, e perché il venerdì santo possa essere portata in processione, si sta pensando l'acquisto. Per le due immagini si può contribuire liberamente. Grazie

• **Mercatini solidali di Natale in Parrocchia**. Per sostenere le attività dell'Oratorio "Giulia Annibaldi", anche quest'anno si propone la lodevole iniziativa dei Mercatini di Natale, nei giorni 05 - 08 dicembre 2026. Si raccolgono donativi (giocattoli, soprammobili e soprattutto oggetti preparati per l'occasione). Inoltre sono richiesti piccoli presepi e addobbi natalizi. Ringraziamo fin d'ora quanti vorranno contribuire con tale materiale.

DAL CATECHISMO DELLA CHIESA CATTOLICA
LA PROFESSIONE DELLA FEDE CRISTIANA
CAPITOLO TERZO
CREDO NELLO SPIRITO SANTO

ARTICOLO 9 «CREDO LA SANTA CHIESA CATTOLICA»
Paragrafo 1 LA CHIESA NEL DISEGNO DI DIO

II. Origine, fondazione e missione della Chiesa

758 Per scrutare il mistero della Chiesa, è bene considerare innanzi tutto la sua origine nel disegno della Santissima Trinità e la sua progressiva realizzazione nella storia.

Un disegno nato nel cuore del Padre

759 «L'eterno Padre, con liberissimo e arcano disegno di sapienza e di bontà, ha creato l'universo, ha decretato di elevare gli uomini alla partecipazione della sua vita divina», alla quale chiama tutti gli uomini nel suo Figlio: «I credenti in Cristo li ha voluti convocare nella santa Chiesa». Questa «famiglia di Dio» si costituisce e si realizza gradualmente lungo le tappe della storia umana, secondo le disposizioni del Padre: la Chiesa, infatti, «prefigurata sino dal principio del mondo, mirabilmente preparata nella storia del popolo d'Israele e nell'Antica Alleanza, e istituita "negli ultimi tempi", è stata manifestata dall'effusione dello Spirito e avrà glorioso compimento alla fine dei secoli».

La Chiesa - prefigurata fin dall'origine del mondo

760 «Il mondo fu creato in vista della Chiesa», dicevano i cristiani dei primi tempi. Dio ha creato il mondo in vista della comunione alla sua vita divina, comunione che si realizza mediante la «convocazione» degli uomini in Cristo, e questa «convocazione» è la Chiesa. La Chiesa è il fine di tutte le cose e le stesse vicissitudini dolorose, come la caduta degli angeli e il peccato dell'uomo, furono permesse da Dio solo in quanto occasione e mezzo per dispiegare tutta la potenza del suo braccio, tutta l'immensità d'amore che voleva donare al mondo: «Come la volontà di Dio è un atto, e questo atto si chiama mondo, così la sua intenzione è la salvezza dell'uomo, ed essa si chiama Chiesa».

La Chiesa - preparata nell'Antica Alleanza

761 La convocazione del popolo di Dio ha inizio nel momento in cui il peccato distrugge la comunione degli uomini con Dio e quella degli uomini tra di loro. La convocazione della Chiesa è, per così dire, la reazione di Dio di fronte al caos provocato dal peccato. Questa riunificazione si realizza segretamente in seno a tutti i popoli: «Chi teme [...] [Dio] e pratica la giustizia, a qualunque popolo appartenga, è a lui accetto» (At 10,35).

762 La preparazione remota della riunione del popolo di Dio comincia con la vocazione di Abramo, al quale Dio promette che diverrà padre di un grande popolo. La preparazione immediata comincia con l'elezione di Israele come popolo di Dio. Con la sua elezione, Israele deve essere il segno della riunione futura di tutte le nazioni. Ma già i profeti accusano Israele di aver rotto l'Alleanza e di essersi comportato come una prostituta. Essi annunziano un'Alleanza nuova ed eterna. «Cristo istituì questo nuovo Patto».

Dal Calendario Parrocchiale

Sabato 21 novembre - Memoria della Presentazione della B. V. Maria
ore 07,00 Preghiera mattutina (Oratorio S. Giuseppe)
ore 08,00 S. Messa (Oratorio Redentoriste)
ore 16,00 S. Messa (Rettoria S. Maria Assunta Foglia)
ore 17,30 **Lectio Francisci** (una chiacchierata sul Poverello di Assisi), con don Antonino Treppiedi, membro del Comitato per l'8° Centenario del Transito di San Francesco. La lectio verrà accompagnata con musiche sacre con il clavicembalo del Maestro Filippo Proietti.
L'evento è promosso da Sabina Musica Festival 2026 e curata dall'Associazione Culturale "Il Ventaglio" - Oratorio San Pietro

Domenica 22 novembre - XXXIV del Tempo Ordinario – Solennità di Cristo Re e Signore dell'Universo
In tutte le celebrazioni si benedirà l'acqua lustrale e il sale. Al termine della celebrazione, con annessa Indulgenza Plenaria, si eleverà l'Atto di Consacrazione del genere umano a Cristo Re.
ore 07,30 S. Messa (Oratorio Redentoriste)
ore 09,00 S. Messa (Oratorio Casa Cantoniera)
ore 10,30 S. Messa (Oratorio S. Maria delle Grazie)
ore 12,00 S. Messa (Rettoria S. Maria degli Angeli)
ore 17,30 Rosario
ore 18,00 S. Messa (Oratorio S. Maria delle Grazie)

Lunedì 23 novembre
ore 07,00 Preghiera mattutina (Oratorio S. Giuseppe)
ore 08,00 S. Messa (Oratorio Redentoriste)
ore 17,30 Rosario
ore 18,00 S. Messa (Oratorio S. Giuseppe)

Martedì 24 novembre
ore 07,00 Preghiera mattutina (Oratorio S. Giuseppe)
ore 08,00 S. Messa (Oratorio Redentoriste)
ore 17,30 Rosario
ore 18,00 S. Messa (Oratorio S. Giuseppe)

Mercoledì 25 novembre
ore 07,00 Preghiera mattutina (Oratorio S. Giuseppe)
ore 08,00 S. Messa (Oratorio Redentoriste)
ore 09,30 Lectio divina: Matteo 24,29-51
ore 17,30 Rosario
ore 18,00 S. Messa (Oratorio S. Giuseppe)

Giovedì 26 novembre - Memoria di san Leonardo da Porto Maurizio
ore 07,00 Preghiera mattutina (Oratorio S. Giuseppe)
ore 08,00 S. Messa (Oratorio Redentoriste)
ore 16,30 Esposizione Eucaristica
ore 17,30 Rosario
ore 18,00 S. Messa (Oratorio S. Giuseppe)

Venerdì 27 novembre - Memoria della B. V. Maria della Medaglia Miracolosa
ore 07,00 Preghiera mattutina (Oratorio S. Giuseppe)
ore 08,00 S. Messa (Oratorio Redentoriste)
ore 16,00 Coroncina Divina Misericordia (Oratorio S. Giuseppe)
ore 17,30 Rosario
ore 18,00 S. Messa (Oratorio S. Giuseppe)

Sabato 28 novembre
ore 07,00 Preghiera mattutina (Oratorio S. Giuseppe)
ore 08,00 S. Messa (Oratorio Redentoriste)
ore 16,00 S. Messa (Oratorio S. Pietro)
ore 17,30 Rosario
ore 18,00 S. Messa (Rettoria S. Maria Assunta Foglia)

Domenica 29 novembre – I di Avvento
ore 07,30 S. Messa (Oratorio Redentoriste)
ore 09,00 S. Messa (Oratorio Casa Cantoniera)
ATTENZIONE NON CELEBRIAMO LA S. MESSA DELLE ORE 10,30
ore 12,00 S. Messa (Rett. S. Maria degli Angeli - Voc. Angeli)
ore 17,00 Raduno in Piazza Duomo
ore 17,30 **Solenne concelebrazione, presieduta dal nostro Vescovo Mons. Ernesto Mandara**, in occasione dell'apertura del Duomo di San liberatore dopo i lavori di consolidamento della struttura sacra e il restauro degli affreschi dell'abside.
Al temine breve presentazione dei lavori svolti e festa in piazza. Condivideremo vivande e dolci che i fedeli offriranno per l'occasione.

FUNERALE
SABATINI MARISA (74)

Verso il XXVIII Congresso Eucaristico Nazionale
Unum Corpus, multi sumus
(Orvieto 23 – 26 settembre 2027)

Il silenzio

Predisponiamoci alla celebrazione in silenzio. Ogni domenica, uscendo da casa per venire a Messa prepariamo il nostro cuore all'incontro con il Signore. Quel clima di raccoglimento ci accompagnerà entrando in Chiesa per la liturgia. Tutta la celebrazione Eucaristica è immersa nel silenzio che precede il suo inizio e segna ogni istante del suo svolgersi rituale. Prima della celebrazione in Chiesa, in sacrestia e nel luogo dove si indossano le vesti liturgiche, il clima di preghiera garantisce che tutti possano prepararsi devotamente e nei giusti modi alla liturgia. La celebrazione prevede alcuni momenti di silenzio nell'atto penitenziale per muovere al pentimento; accompagna la liturgia della Parola, prima delle letture, tra le letture e dopo l'omelia per suscitare l'ascolto della Parola e la preghiera; caratterizza la preghiera eucaristica perché dispone alla celebrazione del mistero pasquale. Infine, dopo la comunione suggerisce a ciascuno, nell'intimità del cuore, ciò che lo Spirito vuole operare nella vita per conformarci al Pane spezzato. Il silenzio quindi non è mai un isolamento intimistico. È il simbolo della presenza dell'azione dello Spirito Santo che anima tutta l'azione celebrativa. E per questo va coltivato e custodito (da Celebrare, itinerario mistagogico sulla Messa di Massimo Marelli e Giuseppe Midili).

Non dimentichiamo di far celebrare S. Messe in suffragio per i nostri defunti.